

Il bike sharing impazza 200mila gli iscritti a Mobike

Successo oltre ogni aspettativa: un noleggio ogni 15 secondi, percorsi 1,6 mln di chilometri

Quota 200 mila. Come se quasi metà dei fiorentini avessero preso almeno una volta una Mobike. Qualcosa che ormai è più di una moda, più di un fenomeno: come se le abitudini stesse di mobilità di chi vive o lavora in città in poco più di un anno fossero radicalmente cambiate. Questo raccontano gli ultimi dati in arrivo dalla società del bike sharing Mobike sbarcata a Firenze nell'a-

gosto del 2017: superato il tetto simbolico dei 200 mila iscritti a Firenze e dintorni, in agosto 181 mila noleggi, come dire uno ogni 15 secondi, ormai siamo a 2,3 milioni di bici nere e arancio usate dall'inizio del servizio e oltre 1,6 milioni di chilometri percorsi in tutto dagli utenti. Entusiasta Evlonet, la società italiana che gestisce il marchio cinese.

ERNESTO FERRARA, pagina III

La mobilità

Mobike va a gonfie vele gli iscritti al bike sharing sono a quota 200mila

Successo al di là delle aspettative per Evlonet la società italiana che gestisce il marchio cinese

Quota 200 mila. Come se quasi metà dei fiorentini avessero preso almeno una volta una Mobike. Qualcosa che ormai è più di una moda, più di un fenomeno: come se le abitudini stesse di mobilità di chi vive o lavora in città in poco più di un anno fossero radicalmente cambiate. Questo raccontano gli ultimi dati in arrivo dalla società del bike sharing Mobike sbarcata a Firenze nell'agosto del 2017. E' stato superato il tetto simbolico dei 200 mila iscritti a Firenze e dintorni (persone che hanno inserito il Cap o sono georeferenziate in città in maniera prevalente). In agosto ci sono stati 181 mila noleggi, come dire uno ogni 15 secondi, e ormai siamo a 2,3 milioni di

bici nere e arancio usate dall'inizio del servizio e a oltre 1,6 milioni di chilometri percorsi in tutto dagli utenti, come dire andata e ritorno Terra-Luna due volte e forse più. Mobike e Evlonet, la società italiana che sta gestendo il marchio cinese, sono entusiasti e promettono nuove promozioni sugli abbonamenti che già viaggiano a vele spiegate: «Oltre il 15% della popolazione ha un pass e anche a Firenze stiamo crescendo», annunciano da Evlonet. Basta del resto gettare un occhio sui lungarni, nei parchi e in centro ma pure nelle periferie, da Novoli a Gavinana, per capire che il boom ha ormai trasformato la città. Palazzo Vecchio lo sa: l'assessore Giovanni Bettarini, che fu inviato all'Avana, anzi a Shanghai, e scoprì il servizio suggerendo al sindaco Nardella di portarlo qui, ripete spesso che si tratta di una rivoluzione. Non ha torto ma una domanda si impone: non è la città stessa che dovreb-

be iniziare a ripensarsi sulla base delle esigenze di una mobilità ciclabile così intensa e crescente?

I dati del successo del bike sharing negli ultimi 13 mesi sono del resto inequivocabili. Non è andata altrettanto bene agli altri soggetti che ci hanno provato: Gobe bike, le bici verdi, è andato via dopo qualche mese, non ha funzionato. E le bici gialle di Ofo, che dovevano arrivare a primavera scorsa, continuano a ritardare e forse non debutteranno mai. Mobike però c'è e continua a crescere. Sarà la minaccia di mul-



Peso:1-13%,3-29%

te e blocco del noleggio ma anche i parcheggi selvaggi che abbondavano nei primi mesi sembrano oggi in via di miglioramento: «Grazie al grande lavoro sinergico con la polizia municipale ed il Comune le sanzioni sono davvero poche e cerchiamo di essere sempre molto tempestivi con le operazioni di riordino della città. Inoltre, dopo l'effetto lancio, le persone identificano nelle bici Mobike un sistema di mobilità utile ai loro spostamenti quotidiani sistemici e quindi prestano molta attenzione al come riposizionare il mezzo.

Stiamo combattendo anche il fenomeno dei parcheggi in area privati. I controlli possono portare anche alla sospensione dell'account» ricordano da Evlonet aggiungendo che il confronto con il Comune è costante «per migliorare sempre più la disposizione dei mezzi. Non sono semplici bici buttate in città. Ma un sistema di "sharing mobility" coordinato con gli altri sistemi di mobilità sostenibile. Treno, bus, parcheggi scambiatori». La sfida per il futuro non sta solo in nuove pi-

ste ciclabili e rastrelliere ma in un nuovo modello di mobilità a misura di ciclista. - e.f.



Peso:1-13%,3-29%